

COMUNE DI VALENZA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 D. Lgs. 81/2008)

Cantiere sito in:

Vicolo Comolli, secondo accesso da via San Martino 7

Opera:

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO e MANUTENZIONE STRAORDINARIA
ALLOGGI ERP Vicolo COMOLLI

Finanziato da contributo su PNRR – Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 poi Legge n. 101/2021

Programma:

SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA



Redattore:

arch. Graziella Ardesi
Vico Chiuso San Francesco 4, Ovada (AL)

Data:

9 maggio 2022

SOMMARIO

A)	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA	3
A.1)	DATI GENERALI	3
A.2)	DESCRIZIONE DELL'AREA DI LAVORAZIONE E DEL CONTESTO	3
A.3)	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	8
A.4)	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA DI CANTIERE E MODALITÀ DI INTERVENTO CORRELATE	8
A.5)	FASE DELLA PROGETTAZIONE.....	9
A.6)	FASE DELL'ESECUZIONE.....	9
B)	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	10
B.1)	FASE DELLA PROGETTAZIONE:	10
B.2)	FASE DELL'ESECUZIONE:.....	10
C)	AREA DI CANTIERE - RISCHI AMBIENTALI	11
C.1)	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE O TRASMESSI DALL'AMBIENTE ESTERNO.....	11
C.1.1	<i>Natura del terreno</i>	<i>11</i>
C.1.2	<i>Impianti già presenti in cantiere</i>	<i>11</i>
C.1.3	<i>Condizioni al contorno del cantiere.....</i>	<i>11</i>
C.1.4	<i>Altri rischi particolari</i>	<i>11</i>
D)	L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	13
D.1)	RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	13
D.2)	SEGNALETICA DI CANTIERE.....	13
D.3)	SERVIZI IGIENICI ED ASSISTENZIALI	14
D.4)	SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO	14
D.5)	PREVENZIONE INCENDI E PIANO DI EMERGENZA	14
D.6)	STOCCAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI	15
E)	L'ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO	16
E.1)	MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	16
E.2)	AZIONI DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	17
F)	PIANIFICAZIONE DEI LAVORI.....	19
F.1)	LA PIANIFICAZIONE DELLE FASI LAVORATIVE.....	19
G)	PRESCRIZIONI OPERATIVE DELLE FASI DI LAVORO.....	21
G.1)	PRINCIPALI FASI LAVORATIVE.....	21
G.2)	PRESCRIZIONI GENERALI	21
G.3)	ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA	23
G.4)	VERIFICA PRELIMINARE SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO	24
G.5)	VERIFICA PERIODICA SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO	24
G.6)	SMALTIMENTO RIFIUTI E MATERIALI DI RISULTA.....	24
G.7)	PRESCRIZIONI DI ESECUZIONE E COORDINAMENTO.....	24
G.7.1	<i>Installazione di cantiere.....</i>	<i>24</i>
G.7.2	<i>Posa isolanti su solette orizzontali</i>	<i>24</i>
G.7.3	<i>Sgomberi, rimozioni e/o sezionamento di impianti esistenti, sostituzione caldaie</i>	<i>24</i>
G.7.4	<i>Ponteggi fissi ed attrezzature mobili.....</i>	<i>25</i>
G.7.5	<i>Esecuzione cappotto isolante a parete.....</i>	<i>27</i>
G.7.6	<i>Posa serramenti.....</i>	<i>27</i>
G.7.7	<i>Ripassatura manto di copertura.....</i>	<i>27</i>
G.7.8	<i>Lattoneria</i>	<i>27</i>
G.7.9	<i>Montaggio e smontaggio ponteggio Vicolo Comolli</i>	<i>27</i>
G.7.10	<i>Montaggio e smontaggio ponteggio cavedio</i>	<i>27</i>
G.7.11	<i>Esecuzione rampa disabili</i>	<i>27</i>
G.7.12	<i>Pulizia e smontaggio cantiere</i>	<i>27</i>
G.8)	LE SCHEDE DELLE LAVORAZIONI	27
H)	COSTI PREVISTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI IN CANTIERE	28

I) ESPOSIZIONE AL RUMORE	29
I.1) ANALISI DEL RISCHIO	29
I.2) CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI FINALI	29
J) PREVENZIONE IN CANTIERE DEL VIRUS COVID-19	31
PREMESSA.....	35
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	35
INFORMAZIONE.....	36
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE	36
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	36
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE	37
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	38
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	38
GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI	40
ORGANIZZAZIONE GENERALE	40
K) DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE	44
K.1) DOCUMENTAZIONE INERENTE L'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA	44
K.2) CERTIFICATI IMPRESE	44

A) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA

A.1) Dati generali

Oggetto dell'appalto

Efficientamento energetico e manutenzione straordinaria alloggi ERP Vicolo Comolli

Ubicazione del cantiere

Vicolo Comolli, Valenza (AL)

Data presunta dell'inizio dei lavori

Luglio 2022

Durata presunta dei lavori

13 settimane

Importo presunto dei lavori

€ 180.000,00 circa

Entità presunta dei lavori

296 uomini*giorni

A.2) Descrizione dell'area di lavorazione e del contesto

Le attività in appalto sono da eseguirsi in area urbana centrale (centro storico) del Comune di Valenza (AL), con accessi da strade pubbliche di ridotte dimensioni, senza marciapiedi, caratterizzate da traffico urbano a lenta percorrenza.

La parte più consistente delle lavorazioni è da eseguirsi utilizzando l'accesso da Vicolo Comolli, tramite la corte di pertinenza su cui affaccia il fronte principale dell'edificio oggetto di intervento; la stessa corte sarà utilizzata per l'individuazione dell'area di cantiere principale, come da planimetria allegata.

Una ridotta parte di lavorazioni è da effettuarsi sulla parete nord di un cavedio avente dimensioni ml 2.00 x 3.65 ca accedendo allo stesso tramite la corte privata dell'edificio adiacente, con accesso da via San Martino 7; quest'ultima corte sarà utilizzata per l'individuazione di una piccola area di cantiere secondaria, come da planimetria allegata, per le lavorazioni specifiche, previa ricollocazione di una delle rastrelliere per biciclette.

Accesso da Vicolo Comolli

Il Vicolo Comolli, a doppio senso di marcia senza individuazione di corsie e senza marciapiedi, con divieto di sosta su entrambi i lati, si raggiunge da via Magenta, a senso unico da viale Vicenza e anch'essa con divieto di sosta su entrambi i lati [vedi Foto 01].



Foto 01 – Aerofotogrammetrico da via Magenta alla corte di pertinenza

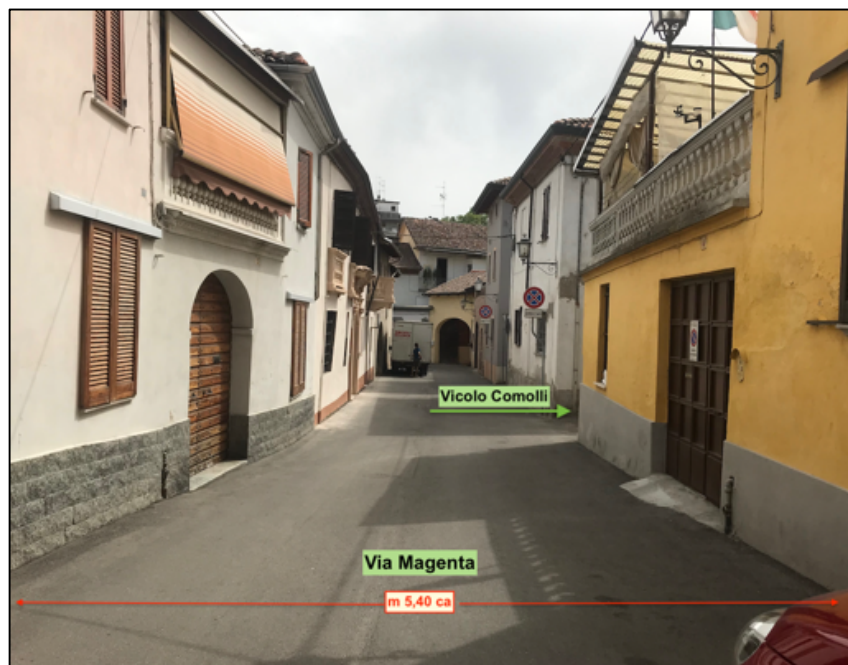


Foto 02 – via Magenta verso Vicolo Comolli



Foto 03 – Vicolo Comolli verso corte di pertinenza



Foto 04 – Dimensioni massime androne di accesso alla corte

Si segnala che l'accesso alla corte di pertinenza deve avvenire necessariamente **tramite porticato voltato avente larghezza effettiva 250 cm e un'altezza massima di 315 cm circa** [vedi Foto 04], come illustrato nella Tav.1 degli elaborati grafici.

Accesso da Via San Martino

La via San Martino, a senso unico di marcia senza individuazione di corsie e senza marciapiedi e con divieto di sosta su entrambi i lati, si raggiunge da via Cavour, quest'ultima a doppio senso di marcia [vedi Foto 05].



Foto 05 – Aerofotogrammetrico da via Cavour al cavedio per via San Martino



Foto 06 – Accesso da via San Martino n.7



Foto 07 – Corte di pertinenza civico n.7 di via San Martino

Dal civico n. 7 di via San martino [vedi foto n. 06] si accede alla corte di pertinenza dell'edificio adiacente verso sud a quello interessato dai lavori [vedi foto n. 07].

La corte ha dimensioni pari a m 15.00 x m 16.90 circa; il portoncino ligneo di accesso alla corte ha dimensioni pari a circa cm 90 x cm 205 di altezza [vedi foto n. 06].



Foto 08 – Corridoio al cavedio



Foto 09 – Area di cantiere provvisoria corte via San Martino

Il cavedio interessato dai lavori si raggiunge attraversando la corte secondo il lato corto (15 metri ca) e percorrendo un corridoio [vedi foto n. 08] di lunghezza pari a m 11.70 ca.

Il portale di accesso al corridoio dalla corte ha dimensioni pari a cm 90 x 270 di altezza [vedi foto n. 07].

Il corridoio presenta, all'incirca a metà dello sviluppo longitudinale, un restringimento con arco in muratura avente dimensioni pari a cm 100 x 190 di altezza circa [vedi foto n. 08].

Il vano di accesso al cavedio dal corridoio ha dimensioni pari a cm 100 x 200 di altezza.

Il cavedio ha dimensioni pari a cm 200 x 265 circa.

A.3) Descrizione sintetica dell'opera

L'immobile oggetto di intervento, a destinazione residenziale plurifamiliare, si sviluppa su tre piani fuori terra ed è dotato di un piano seminterrato destinato a locali cantina e di un piano sottotetto accessibile mediante botola di ispezione. Il fronte principale è prospiciente la corte pertinenziale in cui è collocata l'area di cantiere ed attraverso la quale si accede all'edificio transitando per vicolo Comolli, che risulta l'accesso carraio al cantiere. Su due lati l'edificio risulta in aderenza ad altri fabbricati, mentre il quarto, esposto a sud, per uno sviluppo di circa 265 cm, affaccia su un cavedio a cui si accede, solo a piedi, per i percorsi già descritti tramite il civico n. 7 di via San Martino, raggiungibile con i mezzi da via Cavour.

Gli alloggi si distribuiscono su tre livelli e ad ogni sbarco di pianerottolo della scala interna, sono presenti due unità immobiliari per un totale di n.6 alloggi.

L'accesso al vano scala avviene mediante un pianerottolo esterno che conduce ad un portoncino di ingresso al fabbricato non accessibile a persone con ridotte capacità motorie.

L'intervento prevede opere di risanamento ed efficientamento energetico correlate ad opere per l'abbattimento di barriere architettoniche (rampa di accesso esterna).

In via sintetica le opere consistono in:

A.4) Descrizione sintetica dell'area di cantiere e modalità di intervento correlate

Il fabbricato interessato ed i confinanti sono abitati. Per tanto è prevista la collocazione di barriere mobili per la delimitazione dei percorsi degli addetti per qualsivoglia spostamento di materiale o attrezzatura, che deve avvenire sempre con sorveglianza di un preposto dell'Appaltatore.

L'area di cantiere principale è organizzata nella corte accessibile dai mezzi da vicolo Comolli, come da planimetria allegata.

Una seconda area di cantiere è organizzata nella corte con accesso da via San Martino per i lavori da svolgersi nel cavedio, come da planimetria allegata. E' previsto lo spostamento verso est di una rastrelliera per biciclette.

Parte delle opere in progetto prevedono lo svolgimento delle lavorazioni tramite collocazione di ponteggi sui fronti dell'edificio.

Le strade interessate sono sprovviste di marciapiedi per il transito dei pedoni e presentano cavi aerei, cartelli stradali e lampioni in aggetto.

Le lavorazioni sono riconducibili alle fasi di seguito esposte.

- 1) Allestimento di cantiere
- 2) Realizzazione di coibentazione interna (estradosso dell'ultimo solaio)
- 3) Realizzazione di coibentazione interna (intradosso solaio piano cantina)
- 4) Sostituzione di caldaie tradizionali con tipo a condensazione
- 5) Rimozione e sostituzione dei portoncini di ingresso agli appartamenti
- 6) Montaggio ponteggio vicolo Comolli
- 7) Esecuzione isolamento termico a cappotto vicolo Comolli
- 8) Sostituzione serramenti
- 9) Ripassatura manto di copertura con linea vita provvisoria
- 10) Provvista e posa in opera di tubi pluviali, volute, doccioni di gronda sagomati
- 11) Smontaggio ponteggio vicolo Comolli
- 12) Montaggio ponteggio cavedio
- 13) Esecuzione isolamento termico a cappotto cavedio
- 14) Smontaggio ponteggio cavedio
- 15) Realizzazione di nuova rampa disabili e sistemazione della pavimentazione adiacente alla rampa
- 16) Smontaggio del cantiere e pulizia generale

Ciascuna fase lavorativa dovrà essere eseguita distintamente; le sovrapposizioni consentite, evidenziate nel cronoprogramma allegato, possono accettarsi esclusivamente con l'osservanza delle relative prescrizioni a seguito riportate e che sono di fatto riconducibili alla possibilità di operare in zone del cantiere distinte ed sufficientemente distanti una dall'altra in modo da non causare rischi di interferenze tra lavoratori.

Particolare attenzione dovrà essere posta al coordinamento con l'Amministrazione per la gestione dei lavori in presenza degli inquilini.

Ogni fase di intervento sarà preventivamente pianificata e concordata con L'Amministrazione e sarà a cura dell'Appaltatore l'affissione di cartellonistica per l'informazione puntuale degli abitanti.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

A.5) Fase della progettazione

- Committente

Comune di Valenza (AL), via Pellizzari 2, tel. 0131.949111

- Responsabile dei lavori

Arch. Lorenza Mussa, c/o Comune di Valenza (AL), via Pellizzari 2, tel. 0131.949111

- Coordinatore per la sicurezza

Arch. Graziella Ardesi - *Albo Architetti della provincia di Alessandria n° A-415*, tel. 3282259684

A.6) Fase dell'esecuzione

- Committente

Comune di Valenza (AL), via Pellizzari 2, tel. 0131.949111

- Responsabile dei lavori

Arch. Lorenza Mussa, c/o Comune di Valenza (AL), via Pellizzari 2, tel. 0131.949111

- Coordinatore per la sicurezza

Arch. Graziella Ardesi - *Albo Architetti della provincia di Alessandria n° A-415*, tel. 3282259684

- Imprese incaricate:

- Imprese subappaltatrici:

B) MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

B.1) Fase della progettazione:

B.2) Fase dell'esecuzione:

C) AREA DI CANTIERE - RISCHI AMBIENTALI

C.1) Identificazione dei rischi intrinseci al cantiere o trasmessi dall'ambiente esterno

(per l'inquadramento urbanistico-ambientale si vedano anche le planimetrie di progetto)

C.1.1 Natura del terreno

In relazione alle opere previste e alle esigenze logistiche di cantiere non si hanno significative interazioni che coinvolgano aspetti di sicurezza con il terreno in sito. Le aree di pertinenza risultano in parte pavimentate (es. marciapiede adiacente agli edifici), in parte caratterizzata da terreno battuto.

C.1.2 Impianti già presenti in cantiere

Il fabbricato è dotato di impianti attinenti le unità residenziali (elettrico, telefonico/dati, termoidraulico, gas), a vista e interrati; gli impianti di scarico sono allacciati alla fognatura pubblica; la fornitura del gas avviene tramite allacciamento alla rete di fornitura pubblica.

- Linea elettrica aerea: SI
- Linea elettrica interrata: SI
- Acquedotto: SI
- Rete fognaria: SI
- Rete gas: SI
- Impianto telefonico: SI
- Altri sottoservizi: POSSIBILI - DA VERIFICARE

Resta in capo all'Appaltatore l'obbligo di sorveglianza e verifica prima dell'avvio e durante tutto lo sviluppo delle lavorazioni delle linee e della consistenza degli impianti, anche di quelli eventualmente presenti e non censiti, al fine di scongiurare il verificarsi di potenziali situazioni a rischio per i lavoratori e per i terzi. Rimane in capo all'Appaltatore l'obbligo di sorveglianza e verifica prima dell'avvio e durante tutto lo sviluppo delle lavorazioni della messa fuori tensione degli impianti elettrici e della chiusura delle erogazioni di gas ed acqua a rischio per le lavorazioni correlate ed a rischio di interferenza.

C.1.3 Condizioni al contorno del cantiere

- Presenza di altri cantieri: NO
- Presenza di altre attività pericolose: NO

C.1.4 Altri rischi particolari

- **Uscita su strada pubblica - Rischio incidenti stradali**

Le strade pubbliche su cui affacciano l'accesso pedonale ed il passo carrabile da utilizzarsi per l'accesso al cantiere non sono dotate di marciapiedi e sono caratterizzata da traffico a bassa percorrenza (costante) ma non sempre rispettoso dei limiti di velocità previsti per le zone urbane. L'accesso carrabile al cantiere avviene da vicolo a doppio senso di marcia su via a senso unico (via Magenta) con intersezione a 90°.

E' necessario prestare la massima attenzione all'altezza dei mezzi in ingresso ed uscita dalla proprietà per via della presenza di cavi aerei tra gli edifici oltre a balconi, cartelli stradali e lampioni in aggetto.

- **Caduta dall'alto:**

Rischio di caduta dall'alto a seguito delle lavorazioni sulla copertura e a livelli a quota maggiore di metri 2.

- **Caduta oggetti dall'alto**

Rischio di caduta dall'alto di oggetti a seguito delle lavorazioni sulla copertura e a livelli a quota maggiore di metri 2 e per movimentazione di carichi.

- **Rischio contaminazione ambiente interno o esterno al fabbricato**

Non sono previste lavorazioni che comportino rischi di contaminazione dell'ambiente interno o esterno.

- **Rischio interferenze mezzi con cavi aerei:**

E' necessario prestare la massima attenzione all'altezza dei mezzi in ingresso ed uscita dalla proprietà per via della presenza di cavi aerei tra gli edifici oltre a balconi, cartelli stradali e lampioni in aggetto ed escludere l'uso di mezzi aventi che possano arrivare a meno di un metro dalla linea del cavo [vedi foto da 11 a 14 a seguire]

Si richiamano altresì le larghezze massime stradali e dei varchi murari già specificate al paragrafo A.2.



Foto 11 – Cavi ed aggetti su via Magenta



Foto 12 – Cavi ed aggetti su via Magenta e vicolo Comolli (a dx)



Foto 13 – Cavi su vicolo Comolli



Foto 14 – Cavi ed aggetti imbocco via San Martino

D) L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**D.1) Relazione sull'organizzazione del cantiere**

Le aree di cantiere saranno delimitate e recintate come da specifici schemi allegati; alle stesse sarà interdetto l'ingresso a soggetti non addetti ai lavori.

E' vietato l'accesso alle aree, sia pedonale sia veicolare, da parte di soggetti terzi.

Accessi e manovre di automezzi saranno eseguiti esclusivamente con controllo e stazionamento di personale a terra.

Eventuali adeguamenti alle modalità operative specifiche dell'Impresa appaltatrice potranno essere concordati, prima dell'allestimento del cantiere, con il Coordinatore in fase di esecuzione.

D.2) Segnaletica di cantiere*Indicazioni minime obbligatorie***Segnaletica generale:**

	[S1] Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	[S2] Carichi sospesi.
	[S3] Caduta con dislivello.
	[S4] Casco di protezione obbligatoria.
	[S5] Protezione obbligatoria dell'udito.
	[S6] Calzature di sicurezza obbligatorie.

Segnaletica generale antiCovid e rischi biologici:**D.3) Servizi igienici ed assistenziali**

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del Piano è ipotizzata – a titolo puramente orientativo - una presenza simultanea massima di n. 5 lavoratori.

Gli apprestamenti di cantiere per il personale (w.c. chimici, completi di accessori d'uso e per la pulizia) sono previsti in capo all'Appaltatore; resta in capo all'Appaltatore anche l'organizzazione e la regolare pulizia dei medesimi in ottemperanza alle norme antiCovid. Data la natura e collocazione dei lavori e nel rispetto dei principi di prevenzione del rischio Covid non sono previsti spogliatoi comuni; il personale si recherà in cantiere già con adeguato abbigliamento da lavoro.

D.4) Servizi sanitari e di pronto soccorso

I servizi di pronto soccorso saranno realizzati a cura dell'Appaltatore secondo le prescrizioni di legge.

In particolare saranno allestiti sempre a cura ed onere dell'Appaltatore i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da male.

Il posto pubblico di primo intervento di soccorso più vicino al cantiere è:

Ospedale SS Antonio e Margherita, Via XX Settembre 15057 Tortona (AL), tel. 0131 865111

Inoltre:

Centrale Operativa 118 e Base Elisoccorso

Viale Teresa Michel, 65-67, 0131 302101, Alessandria

Numero unico di emergenza: 112

D.5) Prevenzione incendi e piano di emergenza

Non sono previste particolari lavorazioni ad elevato rischio incendio nell'intervento in progetto.

Qualora in fase esecutiva si individuassero lavorazioni ad elevato rischio di incendio, gli esecutori (datori di lavoro o lavoratori autonomi) dovranno produrre il documento Piano di emergenza redatto conformemente a quanto definito nell'allegato VIII del DM 10/03/98.

Si dovranno predisporre in cantiere estintori portatili, qualora previsti da norme vigenti o dal piano di sicurezza aziendale.

Il Comando Provinciale dei VVF è in Alessandria, via San Giovanni Bosco, centralino telefonico n. 0131316711.

D.6) Stoccaggio e smaltimento rifiuti

I rifiuti prodotti in cantiere saranno trattati e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Appaltatore si configura come *produttore* ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06. Documentazione firmata dal ricettore finale dello smaltimento rifiuti (IV copia) dovrà essere restituita a cura dell'Appaltatore al Committente. **L'Appaltatore sarà responsabile dello stoccaggio e smaltimento dei propri materiali di risulta, compresi gli imballaggi.**

E) L'ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO

E.1) Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Impresa appaltatrice, imprese esecutrici e lavoratori autonomi

La realizzazione delle opere oggetto del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è compito delle imprese aggiudicatrici.

Tutte le imprese o i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, comunicheranno i propri dati identificativi al Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione. Contestualmente tutte le imprese e i lavoratori autonomi dichiareranno l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute.

L'allestimento del cantiere e di tutti gli apprestamenti generali di segnalazione e delimitazione ai fini della sicurezza, nonché l'individuazione dei locali destinati a servizi igienici ed assistenziali, sanitari e di pronto soccorso, rimane in capo, anche in caso di più imprese aggiudicatrici, all'appaltatore dei lavori edili.

L'Appaltatore garantisce la comprensione della lingua italiana da parte di ciascun lavoratore e conseguentemente la presa visione e la comprensione dei documenti relativi alla sicurezza.

Identificazione del responsabile di cantiere

Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore comunicherà al Coordinatore in fase di Esecuzione il nominativo del proprio responsabile di cantiere.

Il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice sarà sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare. L'impresa, nel caso in cui il proprio responsabile di cantiere sia impossibilitato alla presenza o alla reperibilità telefonica, comunicherà tempestivamente al Coordinatore in fase di Esecuzione e provvederà contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà.

Identificazione delle imprese coinvolte nell'attività di cantiere

Per imprese e lavoratori autonomi si intendono non solo quelli impegnati in appalti e subappalti, ma anche quelli presenti per la realizzazione delle forniture che comportino esecuzione di attività all'interno del cantiere.

I dati identificativi, necessari ad una corretta gestione del cantiere, saranno inseriti in idonee schede. Tali schede saranno tempestivamente aggiornate ogni qualvolta sussistano delle variazioni significative.

L'appaltatore consegnerà al Coordinatore la documentazione dei propri subappaltatori e fornitori.

Si evidenzia che in cantiere saranno presenti esclusivamente imprese o lavoratori autonomi precedentemente identificati tramite la compilazione delle schede di cui sopra. Nell'ambito dello svolgimento di attività di regime di appalto e subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sarà munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione. Nel caso in cui si verifichi la presenza di dipendenti di imprese o lavoratori autonomi non identificati, il Coordinatore per l'Esecuzione informerà la Direzione dei Lavori e il Committente al fine dell'allontanamento immediato dal cantiere del personale non identificato.

Modalità di gestione del PSC e del POS

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è parte integrante del contratto di appalto.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del PSC e del POS almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

Le imprese aggiudicatrici hanno facoltà di presentare al Coordinatore per l'Esecuzione proposte di integrazione al PSC, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni giustificheranno modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Quanto sopra riportato non si applica ai lavori la cui esecuzione immediata è necessaria per prevenire incidenti imminenti o per organizzare urgenti misure di salvataggio.

Il Committente o il Responsabile dei Lavori trasmette il PSC a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il Piano alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi. Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecuttrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza (POS) all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al Coordinatore per l'Esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

Revisione del piano

Il presente piano di sicurezza e coordinamento (PSC) finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione può essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- modifiche organizzative;
- modifiche progettuali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

Aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Coordinatore in caso di revisione del piano, ne consegna una copia all'appaltatore attestando l'azione attraverso un idoneo verbale.

L'appaltatore mette questo documento immediatamente a disposizione dei propri subappaltatori e fornitori. Per attestare la consegna dell'aggiornamento farà sottoscrivere alle imprese e ai lavoratori autonomi il verbale di consegna del Coordinatore che sarà consegnato in copia al CSE.

Piano Operativo per la Sicurezza

Il POS sarà redatto dalle imprese appaltatrici e da ogni impresa esecutrice che eventualmente interverrà in subappalto, per forniture o con noli a caldo.

Tutti i POS delle imprese che interverranno in cantiere saranno raccolti a cura dell'impresa aggiudicataria e consegnati al Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione dell'opera prima dell'inizio delle attività lavorativa di cantiere delle imprese stesse.

I POS redatti dalle singole imprese esecutrici indicheranno i nominativi del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente e degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori. I POS saranno siglati dal Datore di Lavoro dell'impresa e porteranno il visto del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori dell'impresa o territoriale.

Programma dei lavori

Il programma dei lavori è preso a riferimento dalle imprese esecutrici per l'organizzazione delle proprie attività lavorative e per gestire il rapporto con i propri subappaltatori e fornitori.

Integrazioni e modifiche al programma dei lavori

Ogni necessità di modifica al programma dei lavori sarà comunicata al Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione prima dell'inizio delle attività previste.

Il Coordinatore per l'Esecuzione, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, chiederà alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal Coordinatore in fase di Esecuzione costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

E.2) Azioni di Coordinamento in Fase di Esecuzione dei Lavori

Coordinamento delle imprese presenti in cantiere

Il Coordinatore per l'Esecuzione ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il Coordinatore in fase di Esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice od il suo sostituto.

Nel caso in cui un'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, provvederà al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento (PSC).

Nell'ambito di questo coordinamento, è compito di ciascuna impresa appaltatrice trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al Coordinatore per l'esecuzione. Ciascuna impresa appaltatrice documenterà al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adempimento a queste prescrizioni mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmate dai subappaltatori e/o fornitori.

Il Coordinatore in fase di Esecuzione verificherà presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

Il Coordinatore durante l'esecuzione dei lavori al fine del loro coordinamento, convocherà delle riunioni periodiche a cui dovranno partecipare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle imprese esecutrici impegnate in quel momento in cantiere.

Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui prenderanno parte obbligatoriamente i Responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici (che, se lo riterranno opportuno, faranno intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere) oltre al Committente o suo referente.

Durante la riunione preliminare il Coordinatore illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal Coordinatore.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale che sarà letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività

Il Coordinatore in fase di esecuzione promuoverà l'effettuazione di riunioni di cooperazione e coordinamento ogni volta l'avanzamento delle fasi lavorative lo renderà opportuno ed almeno in occasione de:

- l'apertura del cantiere;
- l'inizio delle rispettive lavorazioni da parte di eventuali imprese subappaltatrici (o comunque esecutrici di lavorazioni scorporabili);
- le modificazioni nell'organizzazione delle aree fisse di cantiere in corso d'opera;
- le modificazioni sostanziali della sequenza operativa delle lavorazioni in corso d'opera.

Durante la riunione, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, anche in relazione all'andamento dei lavori avrà la facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

Sopralluoghi in cantiere

In occasione della sua presenza in cantiere, il CSE eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile dell'impresa appaltatrice o ad un suo referente (il cui nominativo è stato comunicato all'atto della prima riunione) per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere.

In caso di evidente non rispetto delle norme, il CSE farà presente la non conformità al Responsabile di Cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà un verbale di non conformità sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma. Il verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il CSE annoterà sul giornale di cantiere (quando presente), sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto ai documenti ed alle norme di sicurezza può causare un grave infortunio il Coordinatore in fase di esecuzione richiederà l'immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa alla Committente in accordo con quanto previsto dall'art. 92, comma1, lett. F) del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Qualora il caso lo richieda il CSE concorderà con il responsabile dell'impresa delle istruzioni di sicurezza non previste dal piano di sicurezza e coordinamento (PSC).

Le istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile dell'impresa appaltatrice.

Presenza in cantiere di ditte per lavori urgenti

Nel caso in cui, in cantiere, si rendesse necessario effettuare lavori di brevissima durata con caratteristiche di urgenza ed inderogabilità, i quali richiedono la presenza di ditte diverse da quelle già autorizzate e non sia possibile avvisare tempestivamente il Coordinatore in fase di esecuzione per l'aggiornamento del piano, l'appaltatore dopo aver analizzato e valutato i rischi per la sicurezza (tenendo presenti anche quelli dovuti alle eventuali altre ditte presenti in cantiere), determinati dall'esecuzione di questa attività, può sotto la sua piena responsabilità autorizzare i lavori attraverso la compilazione di un idoneo verbale.

Tutte le autorizzazioni rilasciate saranno consegnate al più presto al Coordinatore, via PEC.

F) PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

F.1) La pianificazione delle fasi lavorative

La pianificazione delle fasi lavorative è illustrata nel cronoprogramma seguente, redatto nell'ipotesi di affidamento dei lavori in unica fase esecutiva.

[SPAZIO PER INSERIMENTO CRONOPROGRAMMA]

G) PRESCRIZIONI OPERATIVE DELLE FASI DI LAVORO

ISTRUZIONI DI LAVORO E PROCEDURE DI COORDINAMENTO

G.1) Principali fasi lavorative

- 1) Allestimento di cantiere
- 2) Realizzazione di coibentazione interna (estradosso dell'ultimo solaio)
- 3) Realizzazione di coibentazione interna (intradosso solaio piano cantina)
- 4) Sostituzione di caldaie tradizionali con tipo a condensazione
- 5) Rimozione e sostituzione dei portoncini di ingresso agli appartamenti
- 6) Montaggio ponteggio vicolo Comolli
- 7) Esecuzione isolamento termico a cappotto vicolo Comolli
- 8) Sostituzione serramenti
- 9) Ripassatura manto di copertura con linea vita provvisoria
- 10) Provvista e posa in opera di tubi pluviali, volute, doccioni di gronda sagomati
- 11) Smontaggio ponteggio vicolo Comolli
- 12) Montaggio ponteggio cavedio
- 13) Esecuzione isolamento termico a cappotto cavedio
- 14) Smontaggio ponteggio cavedio
- 15) Realizzazione di nuova rampa disabili e sistemazione della pavimentazione adiacente alla rampa
- 16) Smontaggio del cantiere e pulizia generale

G.2) Prescrizioni generali

Si intendono espressamente richiamate tutte le prescrizioni ed indicazioni previste dal DLgs 81/08.

Le lavorazioni individuate dal cronoprogramma dovranno essere eseguite singolarmente.

Le sovrapposizioni consentite, evidenziate nel cronoprogramma allegato, possono accettarsi esclusivamente con l'osservanza delle relative prescrizioni a seguito riportate che sono di fatto riconducibili alla possibilità di **operare in zone del cantiere distinte e sufficientemente distanti una dall'altra in modo da non causare rischi di interferenze tra lavoratori.**

Le fasi in sovrapposizione infatti sono consentite in quanto localizzate in zone di cantiere distinte e quindi con l'esclusione di rischi dovuti ad interferenze.

In caso di lavorazioni concomitanti ma da realizzarsi in aree diverse, le aree di lavoro dovranno essere divise da opportune transenne e segnalate al fine di evitare interferenze nel transito di lavoratori e/o attrezzature.

Gli appaltatori non potranno procedere a sovrapposizioni di lavorazioni se non espressamente previste nel cronoprogramma. Si potrà proporre alla D.L. ed al Coordinatore in fase di esecuzione, al fine di effettuare altre sovrapposizioni di fasi, specifiche modalità esecutive; si potrà eventualmente procedere in tal senso esclusivamente a seguito dell'avvallo della proposta da parte delle figure suddette.

Le imprese dovranno verificare, attraverso la redazione del proprio Piano Operativo di Sicurezza, che il documento di valutazione dei rischi (D. Lvo 81/2008) contenga le istruzioni operative e le procedure di coordinamento, coerenti all'analisi del presente piano ed in conformità alla legislazione vigente, al fine di garantire l'incolumità ed il benessere di tutti gli operatori presenti in cantiere.

Recinzioni

Tutte le aree oggetto di lavorazione dovranno essere rese inaccessibili a personale estraneo al cantiere, tramite apposite recinzioni e/o transennamenti; si dovrà provvedere all'esecuzione della segnaletica di sicurezza necessaria per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori per ciascuna area di lavoro comprendente anche la normativa anti Covid.

Lo spostamento temporaneo o definitivo di installazioni di cantiere necessario per l'esecuzione di successive fasi lavorative dovrà essere preventivamente concordato con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

L'area logistica di cantiere, non complessa per tipo di lavorazioni e mezzi, è collocata nella corte interna.

Sono previste recinzioni temporanee (anche tipo transenne) per la movimentazione dei materiali nelle zone dove non sia possibile precludere totalmente il passaggio degli abitanti. Ciascuna operazione dovrà avvenire sotto sorveglianza di un preposto e previa l'apposizione di cartellonistica di avvertimento e pericolo.

Impianti

La predisposizione di impianti di alimentazione e reti di elettricità o acqua, per il fabbisogno del cantiere, compreso quanto riguarda le limitate opere edili e comprese le relative messe a terra, dovranno essere predisposti

secondo le norme vigenti in materia a cura dell'appaltatore opere edili; per ciascun allacciamento di cantiere dovrà essere presentata DI.CO. redatta da tecnico competente.

Prima dell'inizio dei lavori e prima dell'avvio di ciascuna fase lavorativa l'Appaltatore avrà l'obbligo di verificare l'assenza di tensione (e/o di erogazione gas ed acqua) nelle parti d'impianto interessate dalle opere, a mezzo di personale qualificato. Tale verifica di controllo dovrà essere costantemente effettuata, anche in corso d'esecuzione dei lavori.

Tutti gli impianti potenzialmente accessibili e non ultimati dovranno rimanere fuori tensione/alimentazione.

Preventivamente e durante l'esecuzione di scavi sarà necessario porre la massima attenzione ad eventuali linee di impianti interrati e procedere manualmente con la massima cautela, previo il controllo del distacco delle erogazioni come sopra indicato.

Viabilità di accesso e uscita dal fabbricato

Accessi ed uscite dei mezzi attraverso il passo carraio dovrà essere effettuato alla presenza e tramite controllo e segnalazione di un preposto a terra al fine di scongiurare rischi di incidenti con veicoli in transito sulla strada pubblica o investimenti di persone (si ricorda l'assenza di marciapiedi). Le zone di accesso dovranno essere opportunamente segnalate, transennate ed interdetto all'accesso di estranei.

Dovrà essere posta attenzione a non sporcare la strada pubblica con le ruote dei mezzi e/o tramite il trasporto di macerie, effettuando il preventivo lavaggio e pulitura dei mezzi nell'ambito dell'area di cantiere a cura e sotto la responsabilità del proprietario del mezzo o di chi ne ha ordinato il nolo. E' vietata sempre e comunque l'uscita su strada di mezzi con gomme non adeguatamente pulite. In caso di rovesciamento di materiale o sporcamento della carreggiata sarà necessario segnalare immediatamente il pericolo con apposizione di opportuna cartellonistica, delimitare la zona per effettuare l'immediata pulizia in sicurezza; le operazioni saranno effettuate dietro la sorveglianza due preposti che avrà il compito di regolare il traffico in transito al fine di prevenire rischi da investimento.

Montaggio ponteggio

Particolare attenzione dovrà essere posta in caso di presenza dei cavi aerei.

Le aree oggetto di lavorazione dovranno essere precluse al passaggio e/o stazionamento di persone non addette al cantiere; saranno quindi delimitate e segnalate al fine di impedire l'accesso o il transito di estranei al cantiere ivi compresi eventuali dipendenti dell'impresa addetti ad altre funzioni.

E' vietato effettuare lavorazioni o transitare al di sotto del raggio di manovra della gru in movimento e/o di altro sistema di sollevamento.

Il ponteggio sarà dotato di specifica protezione sull'ingresso dell'edificio.

Lavori non elettrici (in vicinanza) nei cantieri

Nei cantieri edili posti a distanza minore di DA9 (Tabella 1 – Allegato IX, Testo Unico) da parti in tensione non protette o non sufficientemente protette occorre tenere in considerazione l'art. 117 del Testo Unico. In un simile cantiere, occorre, in via preliminare, valutare, mantenendo un sufficiente margine di sicurezza, se, nelle condizioni più sfavorevoli ragionevolmente prevedibili, sia possibile tenere in permanenza persone, mezzi, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura alla distanza DV (definizione 3.3.3 della CEI 11-27).

Qualora ci sia pericolo di invadere la zona prossima delimitata da DV occorre:

- mettere in atto mezzi quali ostacoli, blocchi, gioghi, ecc., tali da impedire l'accesso alla zona prossima, oppure
- far mettere fuori tensione e in sicurezza la linea elettrica mediante accordi con il gestore la linea stessa.

In ogni caso, nel cantiere edile si deve conservare la documentazione pertinente relativa ai provvedimenti attuati tra quelli sopra descritti. La norma EN 50110-1 raccomanda che il sufficiente margine di sicurezza richiesto sia valutato tenendo conto dei possibili movimenti dei conduttori (per la temperatura o gli eventi atmosferici), del tipo dei mezzi e degli operatori (PEC) impiegati nei cantieri.

Se l'attività di cantiere prevede l'utilizzo di mezzi o attrezzi il cui uso comporta pericoli dovuti soltanto all'altezza da terra, nei confronti di una linea elettrica sovrastante, è sufficiente fare in modo che l'altezza da terra di tali mezzi o attrezzature (compresa quella del lavoratore e delle attrezzature o utensili da lui maneggiati) non superi i valori di cui al punto 6.4.4, terzo punto elenco, della norma CEI 11-27 (4 m per linea in Bassa o Media tensione e 3 m per linea in Alta tensione); in questo caso non è necessaria la predisposizione di documentazione.

Cavi aerei

I cavi aerei devono essere opportunamente segnalati e protetti. L'Appaltatore prima dell'inizio delle lavorazioni che possano interessare le aree di attacco e passaggio dei cavi dovrà contattare le società interessate per i dovuti accordi ai fini della sicurezza dei lavoratori e della protezione delle linee pubbliche.

Fonti di rumore

Poiché ci si trova in presenza di fonti di rumore, mezzi in movimento, carichi sospesi, emissione di fumi/polveri, le imprese dovranno verificare, attraverso la redazione del proprio Piano Operativo di Sicurezza, che il documento di valutazione dei rischi (D. Lvo 81/2008 e successive modificazioni) contenga le istruzioni operative e le procedure di coordinamento, coerenti all'analisi del presente piano ed in conformità alla legislazione vigente nelle materie anzidette, la fine di garantire l'incolumità ed il benessere di tutti gli operatori presenti in cantiere.

Raccomandazioni per Appaltatore, Direttore Tecnico, Capo Cantiere, l'Assistente ai lavori, Coordinatori.

Nel caso in cui partecipi, assista o sovrintenda alle lavorazioni dovrà applicare su sé stesso tutti i provvedimenti, istruzioni di lavoro e procedure di coordinamento, già previsti dal presente piano e dal documento aziendale di valutazione dei Rischi per i relativi operatori. Egli avrà inoltre il dovere di custodire gli accessi al cantiere e vigilare affinché non entrino estranei. I visitatori autorizzati dovranno essere accompagnati.

Dovrà adoperarsi affinché sia rispettato quanto prescritto nel presente piano e nel P.O.S., rimanendone responsabile a termini di legge.

G.3) Analisi dei rischi da interferenzaGeneralità

Il cronoprogramma non prevede sovrapposizioni tra fasi lavorative diverse che comportino rischi di interferenza, tuttavia il movimento di addetti ed attrezzature in uno spazio ristretto può essere fonte di rischio per gli operatori. Le sovrapposizioni consentite possono quindi accettarsi esclusivamente con la stretta osservanza delle relative prescrizioni indicate ed in generale solo a seguito di esecuzione contemporanea in aree di cantiere distinte.

Si riportano, nel seguito, le analisi delle possibili interferenze residue.

ANALISI INTERFERENZE			
Fasi: Smontaggio ponteggio Vicolo Comolli/Montaggio ponteggio cavedio			
Rischio esaminato	Probabilità	Magnitudo	Rischio
interferenze tra lavoratori	Possibile	Grave	ALTO
Provvedimento: le lavorazioni sono sovrapponibili in quanto avvengono in zone distinte;			
Prescrizione: Vedi specifiche montaggio e smontaggio ponteggi			

ANALISI INTERFERENZE			
Fasi: Esecuzione isolamento termico a cappotto cavedio/ Realizzazione di nuova rampa disabili			
Rischio esaminato	Probabilità	Magnitudo	Rischio
interferenze tra lavoratori	Possibile	Grave	ALTO
Provvedimento: le lavorazioni sono sovrapponibili in quanto avvengono in zone distinte;			
Prescrizione: Vedi specifiche uso ponteggi			

ANALISI INTERFERENZE			
Fasi: Realizzazione di nuova rampa disabili/smontaggio ponteggio cavedio			
Rischio esaminato	Probabilità	Magnitudo	Rischio
interferenze tra lavoratori	Possibile	Grave	ALTO
Provvedimento: le lavorazioni sono sovrapponibili in quanto avvengono in zone distinte;			
Prescrizione: Vedi specifiche smontaggio ponteggi			

G.4) Verifica preliminare sicurezza dell'area di lavoro

Prima dell'avvio delle lavorazioni sarà effettuato un sopralluogo congiunto tra Appaltatori, Committente o suo incaricato, e Coordinatore per la verifica delle attività di messa in sicurezza effettuate.

Restano comunque in capo all'Appaltatore edile e congiuntamente agli Appaltatori degli impianti, ciascuno per la propria specializzazione:

- l'obbligo di sorveglianza e verifica all'avvio delle lavorazioni del verificarsi di potenziali situazioni a rischio non prevedibili prima dell'avvio delle lavorazioni
- l'obbligo di sospendere i lavori ed avvisare il Committente in caso si ravvisi, in corso d'opera, una situazione di potenziale pericolo.

G.5) Verifica periodica sicurezza dell'area di lavoro

Periodicamente dovranno essere effettuati sopralluoghi congiunti tra Coordinatore, Appaltatori, Committente o suo rappresentante, per la verifica delle attività di messa in sicurezza effettuate.

Restano comunque in capo all'Appaltatore edile e congiuntamente agli Appaltatori degli impianti, ciascuno per la propria specializzazione:

- l'obbligo di sorveglianza e verifica durante lo svolgimento delle lavorazioni del verificarsi di potenziali situazioni a rischio di qualsivoglia natura;
- l'obbligo di sospendere i lavori ed avvisare il Committente in caso si ravvisi, in corso d'opera, una situazione di potenziale pericolo, di qualsivoglia natura;

G.6) Smaltimento rifiuti e materiali di risulta

I materiali rimossi saranno deposti direttamente a terra in zona adeguatamente segnalata e delimitata, esclusivamente dell'ambito dell'area di cantiere, in zona interdetta al passaggio e stazionamento di persone non addette alla lavorazione; i materiali dovranno essere smaltiti a norma di legge. L'Appaltatore risulta ai fini dello smaltimento rifiuti come "produttore"; documentazione firmata dal ricettore finale dello smaltimento rifiuti (IV copia) dovrà essere restituita a cura dell'Appaltatore al Committente. **Ciascun Appaltatore sarà responsabile dello stoccaggio e smaltimento dei propri materiali di risulta, compresi gli imballaggi.**

G.7) Prescrizioni di esecuzione e coordinamento**G.7.1 Installazione di cantiere**

Le aree di cantiere dovranno essere organizzata secondo lo schema illustrato sull'apposito allegato grafico.

Per l'area di cantiere da via San Martino è previsto lo spostamento verso est di una rastrelliera per biciclette.

L'area di effettuazione delle lavorazioni dovrà essere resa inaccessibile a personale estraneo al cantiere.

Lo spostamento temporaneo o definitivo di installazioni di cantiere dovrà essere preventivamente concordato con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Per quanto attiene a baraccamenti, impianti, principali macchine ed attrezzature si vedano le apposite schede tecniche di riferimento.

Le lavorazioni potranno prendere avvio solo al completamento dell'allestimento del cantiere.

G.7.2 Posa isolanti su solette orizzontali

Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa. Per la posa dell'isolante sull'estradosso della soletta del piano sottotetto è obbligatoria la predisposizione di ponte fisso al di sotto della botola di accesso al fine di scongiurare cadute dall'alto attraverso la botola stessa.

G.7.3 Sgomberi, rimozioni e/o sezionamento di impianti esistenti, sostituzione caldaie

La discesa dei materiali rimossi dovrà essere effettuata con apposito tubo convogliatore o con mezzi meccanici di abbassamento, con esclusione di qualunque modalità che possa comportare la caduta incontrollata per gravità del materiale. Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa. Particolare attenzione dovrà essere riservata al sezionamento/rimozione degli impianti elettrici (rif. Norma CEI 11/27) o impianti di gas o acqua.

L'Appaltatore, in coordinamento con gli Appaltatori impianti, avrà l'obbligo di verificare l'assenza di tensione nelle parti d'impianto interessate dalle opere, a mezzo di personale qualificato. Tale verifica di controllo dovrà essere costantemente effettuata, anche in corso d'esecuzione dei lavori, anche per gli impianti acqua e gas.

Il preposto dovrà individuare inequivocabilmente la parte dell'impianto su cui deve lavorare e tutti i punti di possibile alimentazione della stessa parte. A cura del preposto deve essere definita e, eventualmente delimitata,

la zona di lavoro; tale zona è funzione delle possibili posizioni che gli addetti, durante il lavoro, facendo uso degli attrezzi e dei materiali previsti, potranno assumere. Se all'interno della zona di lavoro, sono presenti parti attive su cui non si deve lavorare, si dovrà procedere alla loro messa in sicurezza o al loro isolamento. Definita, quindi la zona di lavoro si può stabilire dove sezionare le parti attive; il preposto o altra persona incaricata, procede ad effettuare il sezionamento su tutte le fasi; per quanto concerne il neutro procede al sezionamento solamente nei sistemi TT e IT. Su tutti i sezionatori che sono stati aperti appone, quindi, il cartello "*lavori in corso – Non effettuare manovre*". Si dovranno inoltre rendere inaccessibili quei sezionatori che durante i lavori, non risulteranno sotto il controllo visivo del preposto ai lavori. La fase successiva è quella relativa alla "*verifica dell'assenza di tensione*". Seguirà l'eventuale messa in corto circuito ed a terra solo se restano incertezze sulla individuazione di tutti i possibili punti di alimentazione oppure se non si sono resi inaccessibili, quando previsto, i sezionatori o, infine quando vi siano pericoli di tensioni indotte. Solo dopo aver assolto a tutte le operazioni sin qui descritte il preposto darà informazioni, agli addetti, sul lavoro da svolgere, sulle misure di sicurezza adottate e sulle precauzioni da prendere durante il lavoro; quindi autorizzerà l'inizio dei lavori. A lavori ultimati il preposto procederà ripetendo, nell'ordine inverso, le operazioni sopra descritte per la messa in funzione dell'impianto.

L'impiantista incaricato dovrà rilasciare apposito verbale/dichiarazione di messa fuori servizio dell'impianto. Tutti gli impianti potenzialmente accessibili e non ultimati dovranno rimanere fuori tensione.

Le attività relative alle lavorazioni di assistenza edile specifica, gas, termomeccaniche e elettriche potranno essere condotte anche in modo contemporaneo, purché in zone distinte del fabbricato e tali che le rispettive squadre operino senza alcuna possibilità di reciproca interferenza.

Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa.

G.7.4 Ponteggi fissi ed attrezzature mobili

Prima del montaggio del ponteggio dovranno essere delimitate le aree di pertinenza in modo da impedire il transito, anche accidentale, al di sotto della zona di attività. Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa.

In caso di rilevamento di cavi gli stessi dovranno essere adeguatamente segnalati e protetti, previo accordo, a cura dell'Appaltatore e prima dell'avvio delle lavorazioni, con gli enti erogatori, garantendo sia l'esecuzione delle fasi di montaggio, smontaggio ed uso nella piena sicurezza dei lavoratori sia la conservazione dei manufatti. I ponteggi dovranno essere eseguiti completi di tavolato, sottoponte, parapetti regolamentari e sbarchi per carico e scarico materiali e dovranno essere adeguati a norma a tutte le irregolarità di facciata e/o planimetriche (aggetti, balconi, strombature, selle ecc).

Le aree oggetto di lavorazione dovranno essere precluse al passaggio e/o stazionamento di persone non addette al cantiere; saranno quindi delimitate e segnalate al fine di impedire l'accesso o il transito di estranei al cantiere ivi compresi eventuali dipendenti dell'impresa addetti ad altre funzioni.

Il transito di veicoli per l'accesso alle proprietà limitrofe nell'ambito delle quali saranno allestiti parte dei ponteggi dovrà avvenire sotto sorveglianza di un preposto.

I ponteggi aventi caratteristiche diverse da quelle previste dalla relativa autorizzazione ministeriale saranno corredati da relazioni di calcolo.

Non sono previsti lavori in copertura; tuttavia si rendesse per qualsiasi motivo necessario l'accesso alla copertura è prescritto l'utilizzo, sempre e comunque, per ciascun lavoratore, dei sistemi di trattenuta (cinture di sicurezza) anche in presenza di ponteggio, che non potrà essere considerato un apprestamento anti-caduta.

La distanza massima tra impalcato e parete dell'edificio non dovrà superare i 20 cm; in caso contrario si provvederà a realizzare opportuna struttura a sbalzo di collegamento.

I PARAPETTI regolari sono costituiti: da un corrente superiore posto all'altezza di m. 1 dal piano di camminamento, da una tavola fermapiEDE aderente al piano di camminamento di altezza tale da non lasciare uno spazio vuoto, tra questa ed il mancorrente superiore, maggiore di cm. 60; oppure da un corrente superiore posto all'altezza di m. 1 dal piano di camminamento, da una tavola fermapiEDE aderente al piano di camminamento alta almeno cm. 20 e da un corrente intermedio che interrompa il vuoto tra la tavola fermapiEDE ed il corrente superiore (se questo vuoto supera i centimetri 60).

GLI INTAVOLATI devono essere eseguiti con tavole in buono stato di conservazione, di dimensioni adeguate, disposte a stretto contatto fra loro ed aderenti all'opera in costruzione.

Soltanto per le opere di finitura è ammesso lasciare un arco verso l'opera in costruzione, ma non superiore a cm. 20, che si può ottenere scostando la prima tavola.

LE PASSERELLE se destinate al passaggio di sole persone devono avere larghezza di almeno cm. 60 (3 tavoloni); se destinate al passaggio di persone e materiali (ad esempio cariole) la loro larghezza deve essere di almeno cm. 120 (5 o 6 tavoloni). Le passerelle devono essere provviste di parapetti.

I PONTI DI SERVIZIO per lo scarico dei materiali ai vari piani della costruzione devono avere parapetti completamente chiusi, al fine di evitare la possibilità che materiale scaricato possa cadere dall'alto.

I PONTI SU CAVALLETTI possono essere utilizzati solo all'interno delle costruzioni; la loro altezza non deve essere superiore ai m. 2; i tavoloni che formano il piano di lavoro devono poggiare sempre su 3 cavalletti ed essere almeno in numero di 4, poiché la larghezza dell'impalcato deve risultare di almeno cm. 90.

Nel progetto è prevista la messa in opera di apprestamenti tipo piani di lavoro/ponti su cavalletti finalizzati a prevenire la caduta da più di 2 metri all'interno del sottotetto.

PASSERELLE IN INTERNO E' prevista la messa in opera di apprestamenti tipo impalcati/passerele finalizzati a garantire la sicurezza dei percorsi pedonali dei lavoratori su solai con putrelle a vista, appoggiati sulle stesse putrelle al fine della prevenzione di infortuni e della tutela dei manufatti preesistenti; se necessario ad esclusivo giudizio della DL dovranno essere previste eventuali puntellature ai piani inferiori.

LE PROTEZIONI AI VANI APERTI VERSO IL VUOTO devono essere eseguite sempre a mezzo di regolari parapetti.

LE PROTEZIONI DELLE APERTURE lasciate nei solai devono essere eseguite o con regolari parapetti sul perimetro dell'apertura o mediante la copertura con tavoloni disposti in modo da garantire resistenza analoga ai piani di lavoro dei ponteggi; per maggiore sicurezza è comunque prevista al di sotto di detti vani la collocazione di sottoponti.

CASTELLI DI TIRO

Il castello di tiro utilizzato per deposito e recupero materiali ad altezze superiori a quella del terreno, dovrà essere costruito con elementi metallici provvisti di autorizzazione ministeriale all'impiego e corredato di relazione di calcolo e, di disegno esecutivo da conservare in cantiere.

L'impalcato dovrà essere munito sui lati verso il vuoto di regolari parapetti completi di tavole fermapiede. Il tavolato dovrà essere eseguito con tavole ben accostate tra loro.

L'incastellatura metallica dovrà inoltre essere collegata, secondo le norme vigenti, verso terra contro eventuali scariche atmosferiche.

TRABATTELLI SU RUOTE

Saranno periodicamente controllati nella loro verticalità e non dovranno mai essere spostati quando su di essi stazionano persone o sovraccarichi. Il piano di scorrimento dovrà risultare livellato e sgombro di materiali.

AGGETTI, APERTURE O SPORGENZE

Dovranno essere sbarrati dalla stazione appaltante e, ove necessario, realizzati parapetti con idonee caratteristiche ai fini della sicurezza e prevenzione.

Prescrizioni relative all'uso dei ponteggi fissi e delle attrezzature mobili:

Durante la conduzione del cantiere sarà obbligatorio:

- a) Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi, prima di ogni inizio di attività sui medesimi.
- b) Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi esterni anche se in quel punto i lavori sono stati completati.
- c) Evitare di utilizzare tavole dei ponteggi esterni, rimuovendole dai medesimi, per costruire i ponti su cavalletti.
- d) Quando per esigenze di lavoro alcune opere provvisorie dovranno essere manomesse o rimosse, appena ultimate quelle lavorazioni indispensabili, ripristinare le protezioni prima di abbandonare quel dato luogo di lavoro.
- e) Evitare i depositi di materiali su ponteggi; quelli consentiti, necessari per l'andamento del lavoro, non devono eccedere in altezza la tavola fermapiede; i depositi momentanei inoltre devono consentire l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per l'andamento del lavoro.
- f) Non sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali. Tali ponti non devono diventare dei depositi. Il materiale scaricato deve essere ritirato al più presto, comunque sempre prima di effettuare un nuovo scarico.
- g) Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali ed attrezzature non più in uso. Eseguire la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta in luogo appositamente indicato.
- h) Non gettare materiale dall'alto.
- i) Costruire i ponti intermedi con i medesimi criteri adottati per i ponti al piano di solai, con intavolati e parapetti regolari.
- l) Fare appoggiare i tavoloni da ml. 4 di lunghezza sempre su tre cavalletti; i tavoloni devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm. 20.
- m) Utilizzare scale a mano di altezza tale da superare di almeno m. 1 il piano di arrivo, provviste di dispositivi antidrucciolo, legate o fissate in modo da non ribaltare e, quando disposte verso la parte esterna del ponteggio, provviste di protezione (parapetto).

Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa.

G.7.5 Esecuzione cappotto isolante a parete

Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa.

G.7.6 Posa serramenti

Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa. Le attività relative alle lavorazioni di assistenza edile specifica potranno essere condotte anche in modo contemporaneo, purché in zone distinte del fabbricato e tali che le rispettive squadre operino senza alcuna possibilità di reciproca interferenza

G.7.7 Ripassatura manto di copertura

La lavorazione dovrà avvenire previa predisposizione di parapetti sui perimetri non dotati di ponteggio atti alla tenuta sulla specifica tipologia di copertura in pendenza; i lavoratori potranno accedere alla copertura esclusivamente con imbragatura con aggancio alla linea vita provvisoria ai sensi UNI EN 795 precedentemente predisposta.

G.7.8 Lattoneria

Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa.

G.7.9 Montaggio e smontaggio ponteggio Vicolo Comolli

NON sono consentite fasi lavorative contemporanee nemmeno all'interno dell'edificio per via del rischio di interferenze sui percorsi di accesso all'edificio. Vedi paragrafo G.7.4

G.7.10 Montaggio e smontaggio ponteggio cavedio

NON sono consentite fasi lavorative contemporanee nel cavedio. Vedi paragrafo G.7.4

G.7.11 Esecuzione rampa disabili

Nelle aree oggetto della presente lavorazione è vietato lo svolgimento di ogni altra fase lavorativa. Sono consentite lavorazioni inerenti al cavedio.

G.7.12 Pulizia e smontaggio cantiere

I materiali rimossi saranno deposti direttamente a terra in zona adeguatamente segnalata e delimitata, esclusivamente dell'ambito dell'area di cantiere, in zona interdetta al passaggio e stazionamento di persone non addette alla lavorazione; i materiali dovranno essere smaltiti a norma di legge. L'Appaltatore risulta ai fini dello smaltimento rifiuti come "produttore"; documentazione firmata dal ricettore finale dello smaltimento rifiuti (IV copia) dovrà essere restituita a cura dell'Appaltatore al Committente. **Ciascun Appaltatore sarà responsabile dello stoccaggio e smaltimento dei propri materiali di risulta, compresi gli imballaggi.**

G.8) Le schede delle lavorazioni

La stesura finale del Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà corredata dalle schede di "Analisi del rischio e misure di prevenzione e protezione" relative alle principali lavorazioni previste per il cantiere in esame.

Le prescrizioni ivi riportate dovranno essere considerate quali raccomandazioni e richiami normativi per la corretta modalità di esecuzione delle opere.

Resterà in capo all'Impresa l'armonizzazione con le proprie modalità operative nel rispetto dei principi del D.Lgs. 81/2008 e del Piano Operativo di Sicurezza.

**H) COSTI PREVISTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI IN
CANTIERE**

[ai sensi del punto 4 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008]

Si rimanda all'apposito documento costituente parte della documentazione progettuale.

I) ESPOSIZIONE AL RUMORE

I.1) Analisi del rischio

Il cantiere edile costituisce un luogo di lavoro ove le attività lavorative sono in continua variazione ed i mezzi operativi non hanno un impiego costante. In conseguenza, non si ritiene opportuno procedere alla valutazione della soglia di rischio mediante rilevazioni e misurazioni dirette, bensì facendo riferimento ad analoghe situazioni, ovvero a specifici studi già eseguiti e disponibili in letteratura.

I criteri di valutazione del rischio rumore comportano:

- la individuazione delle fasi lavorative e la valutazione dei livelli di esposizione personale durante la loro esecuzione;
- suddivisione dei lavoratori impegnati nel cantiere in gruppi omogenei, in relazione alle attività svolte;
- individuazione, per ciascun gruppo omogeneo impegnato nelle distinte attività, dei livelli di esposizione giornalieri e del tempo di esposizione, sia giornaliero che per tutta la durata del cantiere;
- calcolo, per ciascun gruppo omogeneo, del livello di esposizione personale, utilizzando l'espressione: $L_{ep} = 10 \log 1/100 \sum (P_i, L_i)$, in cui L_{ep} =livello di esposizione personale, L_i =livello equivalente iesima attività, P_i =% di tempo dedicata all'attività iesima nell'arco della prestazione lavorativa nello specifico cantiere;
- valutazione specifica del livello di esposizione dei lavoratori addetti a macchine particolarmente rumorose.

Nella Tabella A – riportata alla pagina seguente – sono riportati i valori medi del L_{eq} in relazione alle diverse lavorazioni, ottenuti da rilevazioni in numerosi cantieri edili italiani che impiegavano apparecchiature di buona qualità.

Ciascuna fase lavorativa è caratterizzata da una esposizione al rumore variabile che deve esser ponderata su base settimanale, ovvero in relazione alla permanenza del lavoratore nel gruppo omogeneo impegnato nella specifica attività.

La ponderazione, una volta stabilite le percentuali di tempo dedicate alle diverse attività, si effettua applicando la formula avanti riportata.

I risultati sono riportati nella Tabella B, riportata alla pagina seguente.

L'applicazione della formula ponderale determina i seguenti valori:

Carpentieri = 76,77 dB(A)

Ferraioli = 67,97 dB(A)

Muratori = 70,35 dB(A)

Operai comuni = 78,56 dB(A)

Esacavatoristi = 79,80 dB(A)

Elettromeccanici = 77,27 dB(A)

Per le attività indicate, il livello calcolato è inferiore al limite di 80 dB e pertanto non è previsto alcuno specifico obbligo normativo.

Peraltro, nel cantiere in esame è previsto l'impiego occasionale di compressori d'aria e martelli demolitori per disfacimenti vari.

Nel caso di queste particolari attività, per i lavoratori addetti ai martelli demolitori e per quelli che devono operare per lungo tempo in prossimità di compressori alternativi, è prescritto l'impiego di cuffie e di tappi del tipo formabile.

Si dovrà evitare che un lavoratore svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa con un'esposizione personale superiore a 90 dB(A), oppure con un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB(A).

I.2) Considerazioni e prescrizioni finali

In aggiunta alle indicazioni e prescrizioni esposte al paragrafo precedente – formulate sulla base di una analisi preventiva e sommaria – il Coordinatore in fase di esecuzione potrà disporre ulteriori limitazioni ed indicazioni, anche sulla base del documento aziendale di analisi dell'esposizione al rumore che l'Appaltatore è tenuto a fornire a corredo del Piano Operativo di Sicurezza.

Le imprese che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso del “Documento di Valutazione del Rischio Rumore” secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Il documento dovrà prevedere la valutazione del rumore per lavorazioni simili a quelle da svolgere in cantiere.

La valutazione del rumore sarà attentamente valutata dalle imprese e dai lavoratori autonomi che la rispetteranno e di conseguenza applicheranno quanto previsto dal Titolo VIII del D.Lgs. n° 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Le misure da prendere relativamente all'esposizione dei lavoratori sono quelle previste dal Titolo VIII, art. 189 del D.Lgs. n° 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)

Tabella A

Attività	Leq(A)	P > 140 dB
Betonaggio	77.0	No
Camion	70.0	No
Escavatore	83.0	No
Flessibile	92	No
Legatura ferro	72	No
Martello pneumatico	104.7	No
Motopala	91.2	No
Op. manuali all'aperto	72	No
Sega circolare	101	No
Soll. Materiali	77	No
Vibratura getti	90.5	No

Tabella B

MANSIONI [gr. Omogeneo]	ATTIVITA'	Leq dB(A)	Esposizione [ore]	Lep dB(A)
Operai comuni (demolizioni)	Martello pneumatico	104,7	0,2	98,1
	Flessibile	92,0	0,2	
	Sollev. Materiali	77,0	0,8	
	Manuali	73,0	6,8	
Operai comuni (carpenteria, getto)	Sega circolare	101,0	0,4	98,0
	Flessibile	92,0	0,2	
	Vibratore	90,5	0,8	
	Manuali	73,0	6,6	
Ferraioli	Flessibile	92,0	0,4	89,4
	Legatura ferri	72,0	3	
	Manuali	72,0	3,6	
Trasporti	Camion	70,0	4	83,5
	Manuali	73,0	4	
Escavatoristi	Manovra escavatore	83,0	2	95,0
	Motopala	91,2	2	
	Manuali	73,0	4	

J) PREVENZIONE IN CANTIERE DEL VIRUS Covid-19

Si riportano i contenuti dell'allegato all'Ordinanza 9 maggio 2022 - Adozione delle "Linee guida per la prevenzione in cantiere del virus Covid-19" emanata dal Ministero della Salute, pubblicata in G.U. 16 maggio 2022, n. 113 e **valevole fino al 31 dicembre 2022**, fatte salve le specifiche disposizioni di legge vigenti in materia.

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI
PROTOCOLLO CONDIVISO SULLE LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE
DEL COVID - 19 NEI CANTIERI

Le Linee Guida contengono le misure di precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del Legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria, con specifica attenzione all'ambiente di lavoro *cantiere*.

Tali misure si estendono ai datori di lavoro, ai lavoratori, ai lavoratori autonomi, ai tecnici e a tutti i soggetti che operano nel medesimo cantiere. I committenti vigilano affinché nei cantieri siano adottate le predette misure di sicurezza anti-contagio.

In particolare, si raccomanda l'adozione delle seguenti misure:

- utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per i lavoratori i portatori di particolari patologie per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;

I datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le misure di precauzione disposte dall'autorità sanitaria da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e delle rappresentanze sindacali.

INFORMAZIONE SUGLI OBBLIGHI NEL CANTIERE

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato bilaterale Formazione - Sicurezza del settore delle costruzioni, informa tutti i lavoratori sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro per l'accesso in cantiere (in particolare: utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni e rispetto di comportamenti igienico-sanitari corretti);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale.

L'impresa affidataria, in collaborazione con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ove presente, definisce le modalità di informazione per gli altri soggetti che accedono in cantiere (es. tecnici, imprese subappaltatrici, lavoratori autonomi, ecc.).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ed è necessario l'uso delle mascherine secondo quanto previsto dalla disciplina vigente.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà far uso del dispositivo di protezione individuale per tutta la durata delle operazioni, laddove, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto si possano verificare contatti stretti per un tempo superiore ai 15 minuti.

PULIZIA E IGIENE NEL CANTIERE

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera con prodotti igienizzanti degli spogliatoi e delle aree comuni, limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dalla stessa utilizzati. Le persone presenti in cantiere devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi deve essere organizzato, di concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con i coordinatori della sicurezza, al fine di evitare assembramenti e con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria (come la tosse), lo deve dichiarare immediatamente al proprio datore di lavoro o al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST, nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il medico competente - nel rispetto della privacy - segnala situazioni di particolare fragilità al datore di lavoro, il quale dispone le idonee misure di tutela del lavoratore; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

SOGGETTI INTERESSATI ALL'OSSERVANZA DELLE REGOLE ANTICONTAGIO:

ciascun soggetto avente titolo di accesso al cantiere
tenuto conto dei limiti previsti dal protocollo condiviso

(titolari del cantiere e suoi rappresentanti, maestranze, subappaltatori, subaffidatari, fornitori, progettista, direttore lavori, committente e suoi rappresentanti, coordinatore della sicurezza)



STRUMENTI CONDIVISI:

POS - PSC



POS**PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

E' il documento della sicurezza che tutte le imprese esecutrici devono redigere prima di iniziare le attività in un singolo cantiere.

Il POS contiene le informazioni relative all'impresa, alle macchine che utilizzerà nel cantiere, ai rischi a cui possono essere soggetti i lavoratori.

PSC**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Il PSC è il 'Progetto della sicurezza' del cantiere.

Descrive le fasi operative svolte in cantiere, le fasi critiche del processo di costruzione, la sovrapposizione tra le imprese e tutte le misure da adottare per ridurre e prevenire i rischi di lavoro.

PSA – PIANO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO**POS****PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

E' il documento della sicurezza che tutte le imprese esecutrici devono redigere prima di iniziare le attività in un singolo cantiere.

Il POS contiene le informazioni relative all'impresa, alle macchine che utilizzerà nel cantiere, ai rischi a cui possono essere soggetti i lavoratori.

PSC**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Il PSC è il 'Progetto della sicurezza' del cantiere.

Descrive le fasi operative svolte in cantiere, le fasi critiche del processo di costruzione, la sovrapposizione tra le imprese e tutte le misure da adottare per ridurre e prevenire i rischi di lavoro.

Analisi dei rischi nel POS e nel PSC

POS	PSC
Nel POS la valutazione dei rischi è legata alle modalità di svolgimento delle lavorazioni e all'utilizzo di macchine, attrezzi e sostanze pericolose	Il PSC definisce i rischi per interferenza Per le lavorazioni troviamo trattati i rischi di elevata entità combinati con l'area in cui vengono svolte le attività.
Le soluzioni proposte sono l'utilizzo di DPI e l'organizzazione pianificata dei turni di lavoro.	Le soluzioni proposte sono misure di coordinamento e pianificazione dell'area di cantiere e delle attività.

PIANO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO

RECEPIMENTO *LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI* PROTOCOLLO CONDIVISO SULLE LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID - 19 NEI CANTIERI

INDICE

INDICE	35
PREMESSA.....	35
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	35
INFORMAZIONE	36
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE	36
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	36
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE	37
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	38
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	38
GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI.....	40
ORGANIZZAZIONE GENERALE	40

PREMESSA

- Il presente piano è finalizzato ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19, che rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.
- Il presente documento valuta e prescrive comportamenti necessari a contenere/eliminare il rischio a seguito di interferenze, come previsto dal DLGS 9 aprile 2008, n. 81; non sostituisce il POS dell'impresa né il documento di valutazione dei rischi in capo a ciascuna impresa.
- Le imprese presenti in cantiere, in conformità al DLGS 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ed alle disposizioni legislative specifiche e indicazioni dell'Autorità sanitaria relative all'emergenza pandemia, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, **disciplinando con specifico capitolo del POS tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ai fini sopraesposti.**
- Le misure di seguito descritte riguardano i titolari del cantiere e le maestranze, i subappaltatori, i subfornitori ed ogni altro soggetto avente titolo di accesso al cantiere.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DLGS 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI - Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condivide con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL – 24 APRILE 2020; Allegato 7 al DPCM 26/04/2020]
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica Allegato 8 al DPCM 26/04/2020
- DPCM 8 marzo 2020, Allegato 1 (misure igienico sanitarie)

- DLGS 17 marzo 2020, n. 18

INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come parte integrante del PSC. Il presente documento non sostituisce il POS dell'impresa né il documento di valutazione dei rischi in capo a ciascuna impresa.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmettere le presenti indicazioni anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

L'Appaltatore informa tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.0°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

- L'Appaltatore informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o presenti febbre, sintomi da infezione respiratoria e/o in generale l'elenco dei sintomi indicati nella specifica integrazione del POS di ciascuna impresa sottoscritto del medico competente.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico competente. Le specifiche procedure di cui al presente punto, con le indicazioni dei nominativi del personale incaricato di gestire tale emergenza, saranno oggetto di specifica procedura integrativa individuata e descritta nel POS di ciascuna impresa, sottoscritta dal medico competente;
- Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,0° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.
- Le modalità di controllo e registrazione quotidiana della temperatura, con modalità rispettose delle norme in fatto di privacy, saranno riportate nella specifica integrazione del POS di ciascuna impresa e rimangono in capo all'Appaltatore.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere, sono individuate le seguenti procedure di ingresso e sosta, da integrarsi tramite il POS dell'Appaltatore; le procedure di controllo e verifica permangono in capo all'Appaltatore.

- L'ingresso al cantiere deve avvenire previo appuntamento;
- Per i fornitori esterni valgono tutte le regole per l'accesso al cantiere di cui al punto precedente;
- I mezzi saranno parcheggiati in area specifica adeguatamente distante dalle zone di lavoro;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi; per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro.
- Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, devono essere adottati strumenti di protezioni individuale come previsti di legge.
- Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture ecc) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso puliti; qualora i guanti non fossero disponibili dovranno essere lavate le mani prima e dopo il passaggio dei documenti con soluzione idroalcolica, con le modalità specificatamente individuate nel POS dell'Appaltatore e avvallate dal medico competente;
- Ciascuna persona deve essere dotata di propria penna individuale per la firma dei documenti, mantenuta pulita;
- Per eventuali fornitori, trasportatori e o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati a cui è garantita una adeguata pulizia e disinfezione giornaliera a cura dell'Appaltatore; in caso di impossibilità prima dell'uso dei servizi igienici di cantiere gli stessi dovranno essere puliti e sanificati prima e dopo l'uso con procedura individuata e descritta nel POS dell'Appaltatore e avvallata dal medico competente;
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto;
- Le suddette precauzioni, con procedure individuate e descritte nel POS dell'Appaltatore, devono essere adottate anche il caso di trasporto e scarico dei materiali a discarica;
- Il controllo del rispetto delle procedure rimane in capo all'Appaltatore.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

- L'Appaltatore deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa-ristoro, wc, ecc.) secondo modalità, tempistiche e procedure individuate e descritte nel POS in relazione alle caratteristiche delle lavorazioni ed agli utilizzi dei locali e dei mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio; lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari e secondo modalità e procedure individuate e descritte nel POS dell'Appaltatore ed avvallate dal medico competente;
- I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati ad ogni cambio di personale in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc secondo modalità e procedure individuate e descritte nel POS dell'Appaltatore ed avvallate dal medico competente;
- Per gli attrezzi manuali si deve impedire l'uso promiscuo. E' fatto obbligo per l'Appaltatore di verificare la corretta pulizia degli attrezzi di lavoro fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima sia durante sia al termine della prestazione di lavoro; l'igienizzazione deve essere effettuata secondo modalità, tempistiche e procedure individuate e descritte nel POS di ciascuna impresa ed avvallate dal medico competente
- L'Appaltatore deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, riportate nell'integrazione specifica del POS di ciascuna impresa ed avallate dal medico competente; a seguire si individua un elenco indicativo e non esaustivo, rimandando ai POS di cui sopra, delle cui valutazioni il presente PSC non può considerarsi sostitutivo:

- evitare il contatto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- adottare misure di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso o nell'incavo del gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica secondo modalità ed indicazioni riportate nell'integrazione specifica del POS; i lavoratori sono obbligati comunque a lavarsi le mani con le suddette modalità all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- E' fatto obbligo per l'Appaltatore di verificare la corretta pulizia degli attrezzi di lavoro fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima sia durante sia al termine della prestazione di lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE


L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale devono essere individuate e riportate nell'integrazione specifica del POS di ciascuna impresa ed avallate dal medico competente; a seguire si riporta un elenco indicativo e non esaustivo, rimandando ai POS di cui sopra, delle cui valutazioni il presente PSC non può considerarsi sostitutivo, specificando che le indicazioni del POS dovranno essere via via aggiornate secondo l'evolversi della normativa di riferimento.

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni delle autorità sanitarie e dell'INAIL, art. 15, comma 3, DLGS 17 marzo 2020, n. 18¹

¹ Si riporta a titolo informativo la prima pagina del documento INAIL in aggiornamento di cui all' art. 15, comma 3, DLGS 17 marzo 2020, n. 18 Disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale

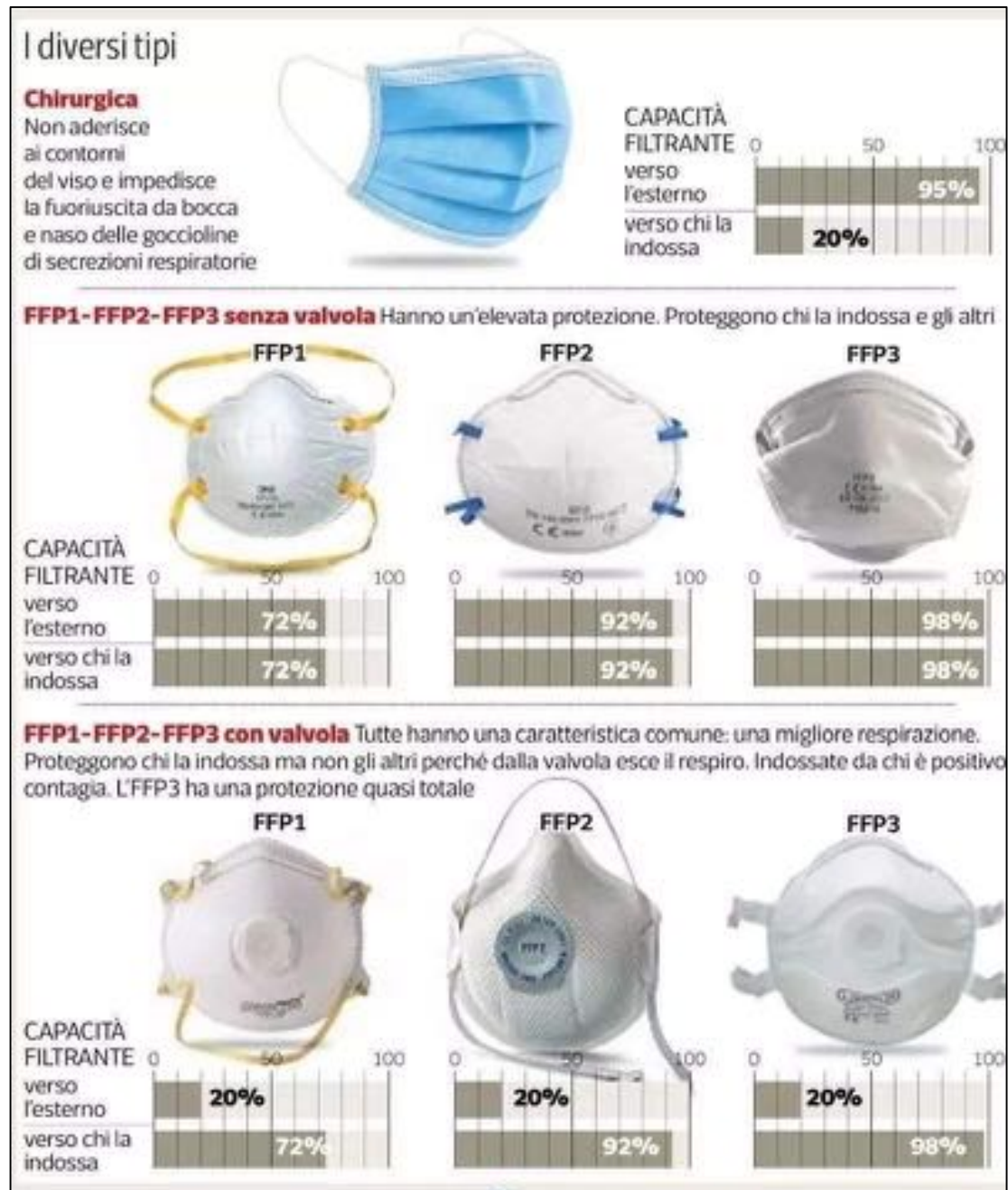
EMERGENZA COVID - VALIDAZIONE STRAORDINARIA ART. 15 COMMA 3 DLGS. 18/2020 VALIDAZIONI CON ESITO POSITIVO

La lista pubblicata è riferita esclusivamente ai singoli modelli di dpi validati in deroga dall'Inail sulla base della documentazione trasmessa dal produttore/importatore.
Si precisa che la validazione in deroga dell'Inail è riferita esclusivamente ai singoli modelli di dpi considerati e non è estensibile in alcun modo all'intera produzione/importazione di altri modelli (anche della stessa serie) di dpi da parte delle aziende/ditte indicate.

N.	DATA	PRODOTTO	PRODUTTORE	IMPORTATORE	REGIONE NAZIONE	FOTO
1	25/03/2020	semimaschera filtrante modello: Greencare KN95 mask	Xiamen Probtain Nonwoven Inc.	MY BENEFITS SRL	Emilia Romagna	
2	25/03/2020	semimaschera filtrante modello: PFF2-V	TAYCO EQUIPAMENTOS DE SEGURANÇA LTDA.	ENCAPLAST SPA	Emilia Romagna	
3	25/03/2020	semimaschera filtrante monouso modello: DTC3X	Shanghai Dasheng Health Products Manufacture Co Ltd	AB M Idea SRL	Lombardia	

- ed è possibile la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS.
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine in aggiunta ai necessari DPI, occhiali o schermo facciale e mascherine del tipo FFP2 o FFP3 senza valvola la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e delle autorità scientifiche e sanitarie. **Senza tali misure di sicurezza deve essere vietata la lavorazione.**

Si riporta a seguire schema esplicativo indicativo:



GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

- **Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.**
- L'impiego di ascensori di cantiere è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, dove ciò non sia possibile con l'impiego di idonee mascherine.
- I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.
- L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Se necessario, al fine di evitare assembramenti in ciascun cantiere sarà valutata la possibilità di adibire più spazi per la zona pausa ristoro.
- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).
- Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.
- Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.
- Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, devono essere adottati strumenti di protezioni individuale (DPCM 10 aprile 2020, art. 1, comma 1, lettera ii), capoverso c).

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Si provvede, come prima misura di sicurezza, alla verifica ed eventuale aggiornamento da parte dell'Appaltatore del cronoprogramma delle fasi di lavoro.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.
- Le riunioni in presenza sono limitate al minimo indispensabile. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria.
- Le riunioni saranno svolte possibilmente all'aperto mantenendo le distanze interpersonali di almeno un metro e utilizzando mascherine per il contenimento delle goccioline potenzialmente emettibili da naso e bocca;
- In caso di riunioni in locale chiuso dovranno essere mantenute le distanze interpersonali di almeno un metro ed utilizzate mascherine per il contenimento delle goccioline potenzialmente emettibili da naso e bocca, un'adequata pulizia preventiva e successiva alla riunione, l'adequata areazione preventiva e successiva alla sosta nel locale.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria o sintomi elencati nell'integrazione specifica del POS della propria impresa, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile incaricato della gestione delle emergenze indicato nel POS della propria impresa.

I POS di ciascuna impresa riporteranno specifico paragrafo con descrizione delle modalità di gestione dell'emergenza COVID-19.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, in caso di locali chiusi, alla loro ventilazione.

In generale l'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

INDICAZIONI SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il presente documento è composto di n. 20 pagine + n. 2 Allegati

Allegato A – Scheda registrazione pulizia locali comuni

IMPRESA:

Comune di Valenza (AL) – Efficientamento alloggi ERP di V.lo Comolli

SCHEMA PULIZIE LOCALI COMUNI

DATA	ORARIO	LOCALE COMUNE (W.C.-UFFICIO DI CANTIERE)	ADDETTO O DATORE DI LAVORO (nome e firma leggibile)

Allegato B – Scheda per l'accesso al cantiere

IMPRESA:			
Comune di Valenza (AL) – Efficientamento alloggi ERP di V.lo Comolli			
SCHEDA PER L'ACCESSO AL CANTIERE			
NOME E COGNOME e DATA	IN QUALITA' DI:	DICHIARAZIONE ED ATTO DI IMPEGNO	FIRMA LEGGIBILE
		Dichiaro di aver preventivamente ricevuto le informazioni relative al protocollo anticontagio del settore edile – integrazione PSC , di essere a conoscenza della normativa di cui al DPCM 26 Aprile 2020 e DM 01/07/22 n.1 e Ordinanza 9 maggio 2022 - " <i>Linee guida per la prevenzione in cantiere del virus Covid-19</i> " in G.U. 16 maggio 2022, n. 113 di essere a conoscenza delle limitazioni e condizioni per l'accesso al cantiere e di impegnarsi a rispettare i corretti comportamenti e le regole di igiene per contrastare la diffusione del COVID-19	
		Dichiaro di aver preventivamente ricevuto le informazioni relative al protocollo anticontagio del settore edile – integrazione PSC , di essere a conoscenza della normativa di cui al DPCM 26 Aprile 2020 e DM 01/07/22 n.1 e Ordinanza 9 maggio 2022 - " <i>Linee guida per la prevenzione in cantiere del virus Covid-19</i> " in G.U. 16 maggio 2022, n. 113 di essere a conoscenza delle limitazioni e condizioni per l'accesso al cantiere e di impegnarsi a rispettare i corretti comportamenti e le regole di igiene per contrastare la diffusione del COVID-19	
		Dichiaro di aver preventivamente ricevuto le informazioni relative al protocollo anticontagio del settore edile – integrazione PSC , di essere a conoscenza della normativa di cui al DPCM 26 Aprile 2020 e DM 01/07/22 n.1 e Ordinanza 9 maggio 2022 - " <i>Linee guida per la prevenzione in cantiere del virus Covid-19</i> " in G.U. 16 maggio 2022, n. 113 di essere a conoscenza delle limitazioni e condizioni per l'accesso al cantiere e di impegnarsi a rispettare i corretti comportamenti e le regole di igiene per contrastare la diffusione del COVID-19	
		Dichiaro di aver preventivamente ricevuto le informazioni relative al protocollo anticontagio del settore edile – integrazione PSC , di essere a conoscenza della normativa di cui al DPCM 26 Aprile 2020 e DM 01/07/22 n.1 e Ordinanza 9 maggio 2022 - " <i>Linee guida per la prevenzione in cantiere del virus Covid-19</i> " in G.U. 16 maggio 2022, n. 113 di essere a conoscenza delle limitazioni e condizioni per l'accesso al cantiere e di impegnarsi a rispettare i corretti comportamenti e le regole di igiene per contrastare la diffusione del COVID-19	

K) DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE **(Adempimenti a cura delle Imprese esecutrici)**

K.1) Documentazione inerente l'organizzazione dell'impresa

- Autocertificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi in ordine al possesso dei requisiti previsti da Allegato XVII D Lgs 81/08 e smi (se consentito ai sensi di art. 90 c9 a) D Lgs 81/08 e smi)
- Dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili
- Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti
- Denuncia nuovo lavoro a INAIL
- Registro di carico e scarico di rifiuti
- Piani Operativi di Sicurezza delle imprese presenti in cantiere
- Programma lavori
- Programma dei lavori di demolizione
- Segnalazioni all'ENEL o ad altri enti esercenti linee elettriche per lavori prossimità alle stesse
- Elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro e relativa idoneità sanitaria prevista dal DLgs 81/08 e smi.
- Documentazione relativa alla consegna dei DPI ai lavoratori di ciascuna impresa o lavoratore autonomo.
- Documento di valutazione dei rischi (incluso il rischio rumore) di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D Lgs 81/08 e smi
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al DLgs 81/08 e smi, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori o in dotazione ai lavoratori autonomi
- Attestati inerenti la formazione dei lavoratori autonomi e la relativa idoneità sanitaria ove prevista dal DLgs 81/08 e smi
- Schede di sicurezza dei materiali e sostanze usati in cantiere
- Copia di convenzioni con idonee strutture aperte al pubblico al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere o in mancanza di spazi sufficienti per loro allestimento (da portare a conoscenza dei lavoratori).

K.2) Certificati Imprese

IMPIANTI ELETTRICI, MESSA A TERRA E PARAFULMINI

- Dichiarazione di conformità impianto elettrico di cantiere (DM 37/08) e dei quadri elettrici (quadri ASC – CEI 17 – 13/4)
- Dichiarazione di conformità degli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (DM 37/08 e DPR 462/01)
- Certificazione dell'avvenuto invio (entro 30 giorni dalla messa in esercizio) delle dichiarazioni di conformità all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti, e allo sportello unico, se attivato (DPR 462/01)
- Rapporto dell'avvenuta regolare manutenzione degli impianti dimessa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (ogni 2 anni) DPR 462/01

MACCHINE E ATTREZZATURE

- Certificazioni CE macchine e attrezzature (inclusi eventuali attrezzature a pressione di cui al D Lgs 93/00) utilizzate in cantiere
- Documentazione attestante la conformità alle disposizioni del DLgs 81/08 e smi di macchine, attrezzature e opere provvisorie utilizzate in cantiere (sia da imprese sia da lavoratori autonomi).
- Libretti di uso e manutenzione e rapporti dell'avvenuta regolare manutenzione di macchine e attrezzature utilizzate in cantiere (sia da imprese sia da lavoratori autonomi).
- Attestazioni di conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'art.70 o Allegato V D Lgs 81/08 e smi dei noleggiatori o concedenti in uso di attrezzature di lavoro utilizzate in cantiere.

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

- Libretto impianti sollevamento di portata maggiore di 200 kg, completo dei verbali di verifica periodica e comprese le verifiche trimestrali delle funi

OPERE PROVVISORIE – PONTEGGI – CASTELLI DI CARICO

- Libretto ponteggio con autorizzazione ministeriale (art. 131 D Lgs 81/08 e smi)

- Disegno esecutivo del ponteggio, firmato dal responsabile di cantiere, per ponteggi montati secondo schemi tipo
- Progetto dei castelli di servizio, redatto da tecnico qualificato
- Piano di montaggio uso e smontaggio (PiMUS) di cui all'art. 136 e Allegato XII D Lgs 81/08 e smi

Inoltre l'Appaltatore dovrà provvedere a conservare eventuale ulteriore documentazione prevista da normative vigenti o richiesta dal Coordinatore in fase di esecuzione.

